

so critical so fashion

IL MESSAGGERO - EDIZIONE ANCONA

16 settembre 2010

Il Messaggero Naturalmente

Quando la moda diventa saggia e sostenibile

L'eco-abbigliamento oggi non è più associato al solo cotone biologico bianco, ma è un trionfo di stile e creatività



La nuova tendenza moda in materia di... moda? È il fashion critico, ossia la scelta di capi ed accessori prodotti o recuperati in maniera sostenibile. Il risultato è uno stile personalissimo che strizza l'occhio all'estro e alla creatività dei giovani, valorizzando il Made in Italy e magari attingendo anche al baule della nonna. Non si tratta di una scelta di nicchia o adatta solo a chi ama il vintage (della serie non si butta via niente), perché la moda sostenibile sta facendo molto parlare di sé anche grazie ad eventi mondani e sfilate assai glamour. Uno degli appuntamenti italiani più significativi si tiene a Milano, ovviamente, città della moda.

È il **"So Critical, So Fashion"**, dal 27 al 2 ottobre prossimi, una kermesse che vede protagonista il mondo del fashion critico e chi lo sostiene: piccole imprese di qualità e attente all'ambiente, giovani marchi indipendenti dalla sartorialità ricercata e ricca di storie, progetti stilistici socialmente responsabili che fanno tendenza e innovazione. Si tratta di produzioni che valorizzano la "micro" e piccola economia del sistema moda, attraverso il recupero di capacità manuali e creative, da cui nascono capi unici che continuano la tradizione con nuove tecniche, procedure e materiali.

"So Critical, So Fashion" è inserito a pieno titolo all'interno di "Milano Fashion City", il progetto della Camera di Commercio milanese a cui partecipano le più importanti Istituzioni e Professionisti della moda, e muove da una importante consapevolezza: il sistema moda ha bisogno di nuovi valori e nuove pratiche, deve corrispondere ai bisogni sociali ed ambientali contemporanei e quindi non può non liberarsi dalle imposizioni novecentesche del marketing e del consumismo. Già da alcuni anni infatti, non molti a dire il vero, in alcune grandi città europee più sensibili verso il consumo critico anche nell'ambito del fashion sono state avviate ricerche ed occasioni di studio. Come nel caso del College of Fashion di Londra dove nel 2008 è nato il centro della Moda Sostenibile, un luogo dove la moda è verde, si prende cura del pianeta, progetta tessuti riciclati, fibre di latte, canapa, ortica. Perché se una volta l'abbigliamento eco sostenibile era associato al solo cotone biologico bianco e a vestiti minimalisti dritti come un sacco, oggi è molto di più. Una volta c'era l'abito senza moda. Oggi invece gli abiti sono vere e proprie creazioni originali e piene di stile.

